

Roma, 18 marzo 2016  
Alle Segreterie Territoriali FP CGIL  
Con preghiera di trasmissione  
alle delegate ed ai delegati FP CGIL

**CONTRATTAZIONE DEL 17 MARZO: IL CONFRONTO SU FUA E PROGRESSIONI  
PROSEGUE: QUALCHE RISULTATO IN VISTA?  
NOVITA' POSITIVE SUI PASSAGGI DI AREA E ALTRO**

Care compagne e cari compagni,

La riunione di ieri è stata importante: si sono gettate le basi per un accordo complessivo su FUA e Piano di valorizzazione e si è finalmente entrati nel merito di una proposta concreta per progressioni economiche e posizioni organizzative. E c'è uno spiraglio concreto sull'annosa questione dei passaggi di area.

Andiamo per ordine:

**FUA 2016 e piano di valorizzazione 2016.**

Sulla spinosa questione dell'accordo FUA gli scogli erano e sono 2: la quantificazione dell'importo da destinare alle progressioni economiche e della spesa per remunerare le posizioni organizzative. Intorno a questi due problemi si è incentrata la discussione con il contorno dei progetti nazionali e della loro possibile revisione e adeguamento alle nuove condizioni organizzative. Quindi un confronto programmatico non solo sul FUA di quest'anno ma con evidenti ricadute almeno sui prossimi due anni. Sulle progressioni economiche il ragionamento si è dipanato partendo da una valutazione delle attuali risorse. Noi abbiamo preso atto della indisponibilità di altre sigle sindacali a reperire risorse per le progressioni economiche a valere sui progetti nazionali e pertanto la cifra da cui si parte sono i 7.600.000 euro di somme non impegnate, pari a circa 3600 progressioni economiche. Sul punto noi abbiamo posto come elemento pregiudiziale la possibilità di fare un accordo su base pluriennale, ovvero una programmazione che consenta entro il 2018 di coprire i famosi 12.050 passaggi complessivi. Pertanto un impegno comune che consenta da un lato il reperimento di risorse aggiuntive e dall'altro di ottenere l'obiettivo prefissato sul numero di progressioni. Un impegno comune e vincolante. Su cui abbiamo chiesto di verificare due condizioni: l'accordo programmatico richiesto dagli organi di controllo e la possibilità di fare un unico bando, con la previsione di scorrimenti successivi nel 2017 e 2018 mantenendo in piedi la graduatoria. Punti sui quali avremo riscontro nella prossima riunione prevista per giovedì e che dovrebbe portare alla definizione dell'accordo.

Accordo che dovrebbe essere esteso sul piano di valorizzazione, su cui abbiamo espresso una valutazione positiva sulla quantificazione delle risorse, ovvero una cifra complessiva di 4.750.000 euro a cui si aggiungono 1.200.000 euro di residui 2015 per l'apertura del primo maggio, tutte risorse a valere sul capitolo 1321. Questo incremento significativo consente di compensare il maggior importo stanziato sul Fua per le posizioni organizzative. Per il 2017 inoltre è previsto un incremento assai cospicuo di 5 milioni di euro e pertanto la cifra utilizzabile extra Fua dovrebbe raggiungere nel prossimo anno la ragguardevole cifra dei 10 milioni di euro, a conferma della felice intuizione dei nostri compagni del precedente Coordinamento che prospettarono per primi la possibilità di

utilizzo di queste risorse per i programmi di apertura straordinaria. Sul merito del piano di valorizzazione abbiamo espresso delle perplessità sull'articolazione di alcuni progetti, in particolare quelli di prolungamento serale, ed abbiamo perplessità sulle tariffe proposte. Ma, anche su questo punto, ci siamo riservati di produrre in vista della prossima riunione le nostre osservazioni. Per quel che riguarda le posizioni economiche registriamo la proposta, in linea di principio condivisibile, fatta da colleghi di altre sigle, per un allargamento della platea dei possibili percettori anche a funzioni di particolare rilevanza e responsabilità riguardanti il personale di terza area. L'unica perplessità che registriamo è quella relativa al reperimento delle risorse alla luce della ripartizione delle somme Fua previste dall'accordo. Ovvero il fatto che allo stato attuale diventa difficile immaginare un allargamento della platea in assenza di risorse aggiuntive. Quindi aspettiamo proposte concrete che non siano la solita perorazione velleitaria. L'ultima considerazione sul punto riguarda i progetti nazionali: noi abbiamo ribadito la necessità di una loro rivisitazione per renderli più omogenei all'attuale situazione organizzativa e metterli al riparo da incursioni sgradite degli organi di controllo. Nel fare questo abbiamo pure ipotizzato, per il prossimo anno, che questa rivisitazione comprenda l'utilizzo, nell'ambito dei progetti nazionali, delle risorse aggiuntive previste per la valorizzazione. Questo consentirebbe di liberare altre risorse del FUA spendibili per le progressioni. Da ultimo vi informiamo che ieri abbiamo verificato il piano di valorizzazione 2015 e questo consentirà l'avvio delle relative procedure di pagamento.

### **Passaggi di area.**

Abbiamo chiesto nei giorni scorsi, con una nota unitaria, di avere contezza delle iniziative che l'Amministrazione, nella sua parte politica, si era impegnata a produrre al fine di sbloccare questa situazione annosa. Pertanto, nella riunione di ieri, abbiamo rivolto direttamente al Capo di Gabinetto i seguenti quesiti:

la quantificazione del budget disponibile sulle risorse assunzionali attualmente a disposizione del Ministero (circa 11 milioni di euro). La questione è dirimente: sulla base delle risorse previste è possibile quantificare il numero degli scorrimenti che a nostra avviso non necessariamente si deve attestare sui famosi 460 posti, ma può tranquillamente essere ampliata, considerato il numero complessivo degli idonei;

il tipo di provvedimento che si intende predisporre. Escluso il ricorso, almeno per il momento, alla via normativa l'altra strada è la predisposizione di un provvedimento amministrativo;

l'estensione dei passaggi di area anche alla graduatoria relativa al passaggio dalla prima alla seconda area. Un passaggio che avrebbe il pregio di essere a costo zero, di consentire un utilizzo più appropriato di questo personale e di rendere disponibili ai fini assunzionali i posti (circa 220 tra seconda e terza area) attualmente congelati per effetto compensativo del soprannumero in prima area.

Per la prima volta possiamo affermare di avere intravisto uno spiraglio concreto nelle risposte che ci sono state date: il Capo di Gabinetto ha confermato che intorno alla fine di questo mese, prima ancora di avviare il bando per il concorso esterno dei 500, produrranno questo provvedimento amministrativo che invieranno agli organi di controllo per la registrazione. L'altro segnale concreto è che su questa situazione ci stanno lavorando, come è risultato chiaro dall'intervento del Consigliere Benzia, che ha rappresentato alcune criticità presenti in alcuni profili ed in alcuni territori. Naturalmente è ancora del tutto improvvido pensare di aver trovato la tanto agognata soluzione: occorre vedere il provvedimento e capire quale sarà la reazione degli organi di controllo, sinora del tutto restii a dare risposte positive su questa problematiche. Ma il nostro giudizio resta positivo: la predisposizione del provvedimento è per noi un chiaro indice della volontà politica ad affrontare concretamente le possibili soluzioni. Quindi aspettiamo con ansia gli ulteriori sviluppi nella tempistica sopra descritta e vi terremo informati puntualmente, anche in riferimento alle risposte che perverranno alle nostre sopraelencate richieste. Sul bando di concorso esterno ci sarà invece un piccolo slittamento della data prevista per la sua emanazione: al riguardo il Capo di Gabinetto si è impegnato ad una specifica riunione informativa sullo schema di bando che intendono adottare.

### **Mobilità volontaria.**

1811 domande contenenti 3199 preferenze. Sono gli unici dati che vi forniamo oggi in attesa di una informativa scritta ed esaustiva richiesta alla DG Organizzazione, la quale si

è impegnata a fornircela. La commissione esaminatrice è stata costituita e si riunirà all'inizio della prossima settimana. I tempi di chiusura della procedura non saranno lunghi.

### **Pagamenti progetti Expò**

Abbiamo rappresentato all'Amministrazione la grave situazione che si sta determinando in sede di liquidazione dei progetti Expò, ovvero la pretesa incredibile di addossare sul compenso previsto per i lavoratori anche gli oneri in carico al datore di lavoro. L'accordo prevede infatti i compensi calcolati solo al lordo dipendente e quindi una ulteriore detrazione rappresenterebbe una grave violazione dei termini dell'accordo. Anche su questo abbiamo chiesto puntuale riscontro nella prossima riunione.

### **Lavori insalubri**

Abbiamo sollecitato una risposta ad una nostra nota, ormai datata, con la quale chiedevamo una valutazione della sentenza della Corte dei Conti che ha riconosciuto i benefici previdenziali previsti dalla vigente normativa ai lavoratori in quiescenza che hanno dimostrato l'esposizione alle sostanze insalubri. Una problematica delicata sulla quale purtroppo abbiamo registrato ogni tipo di omissione, compreso il venir meno del libretto di rischio, documento essenziale ai fini del riconoscimento del beneficio. Ci aspettiamo invece una diversa attenzione, ci pare dovuta verso i lavoratori, in particolare restauratori e fotografi, addetti ai cicli insalubri. In sostanza chiediamo di valutare un provvedimento del MIBACT che ricomprenda quella normativa, pensata originariamente per i lavoratori del Ministero della Difesa, e la estenda ai nostri lavoratori. E attendiamo risposte.

### **Progetti locali in Basilicata.**

Una vicenda kafkiana: la liquidazione dei progetti locali in quella Regione bloccata da un rilievo della Ragioneria Territoriale dello Stato, del tutto fuori dalle sue competenze normative, secondo cui sarebbero illegittime le aperture straordinarie in quanto non retribuite con le tariffe da lavoro straordinario. Vicenda su cui si è innestata una speciosa polemica tra sindacati aizzata da qualcuno evidentemente orfano dei bei tempi andati, quando andava di moda litigare tra le sigle sindacali. Una sindrome giapponese che non tiene conto della pericolosità di rilievi di questo tipo, i cui effetti potrebbero riverberarsi addirittura sul programma di aperture straordinarie che, come è noto, riguardano prestazioni oltre il normale orario di lavoro non configurabili come lavoro straordinario. In tutto questo ancora nessuno, malgrado le sollecitazioni del Direttore Generale del Bilancio, ha provveduto ad inviare questi accordi all'UCB, che rimane il vero soggetto controllore. Si sbrigassero, al Segretariato Regionale: i lavoratori aspettano il giusto compenso per la prestazione fornita.

Cari saluti

Claudio Meloni

FP CGIL NAZIONALE MIBACT

#### **FP CGIL Nazionale**

Via Leopoldo Serra, 31 - 00153 Roma

☎ (06) 585441-364-317 fax ☐ (06) 58544371-339

✉ [posta@fpccgil.it](mailto:posta@fpccgil.it)

<http://www.fpccgil.it/>